



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N° 2

Via Arniense n. 2 – 66100 Chieti - C.F. 93048750694 - tel. 0871.345398

email: chic83500p@istruzione.it – pec: chic83500p@pec.istruzione.it

www.comprendivo2chieti.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N.2 - -CHIETI

Prot. 0009647 del 01/07/2026

IV (Uscita)

PIANO per L'INCLUSIONE

2026/2027

Approvato con delibera n.50 dal Collegio dei Docenti del 30 giugno 2026

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI
GLI ALUNNI CON BES**

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo n. 2 di Chieti riconosce l'inclusione quale principio fondante della propria identità educativa e organizzativa. L'inclusione rappresenta un processo continuo di miglioramento volto a garantire il diritto all'apprendimento, alla partecipazione e al successo formativo di tutti gli alunni.

FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano per l'Inclusione costituisce parte integrante del PTOF e definisce strategie, risorse, azioni e obiettivi per la promozione di una scuola aperta, accogliente e capace di valorizzare le differenze.

SEZIONE A – RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In tale sezione sono presenti i dati statistici e le tabelle

SEZIONE B – RISORSE E PROGETTUALITÀ

L'Istituto dispone di un'organizzazione inclusiva consolidata, fondata sulla collaborazione tra Dirigente Scolastico, GLI, Funzione Strumentale Inclusione, referenti BES, docenti curricolari e di sostegno, famiglie, ASL ed enti territoriali.

COLLABORAZIONI

Particolare rilevanza riveste la convenzione triennale, a partire dall'a.s. 2025/26 con ANFFAS finalizzata alla formazione e consulenza sui Disturbi dello Spettro Autistico. L'Istituto Comprensivo n. 2 di Chieti è scuola capofila di una rete di cinque istituzioni scolastiche del territorio impegnate nella formazione sull'autismo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Nel triennio 2022-2025 sono stati realizzati percorsi formativi su PEI, ICF, autismo, DSA, ADHD, CAA, tecnologie per l'inclusione, didattica innovativa e gestione dei comportamenti problema. La convenzione ANFFAS rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

L'Istituto promuove personalizzazione, continuità educativa, orientamento, partecipazione delle famiglie, utilizzo di metodologie cooperative e tecnologie inclusive.

L'Istituto Comprensivo n. 2 di Chieti riconosce l'inclusione quale principio fondante della propria identità educativa e organizzativa. L'inclusione non è intesa esclusivamente come insieme di interventi rivolti agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, ma come processo permanente di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, finalizzato a garantire pari opportunità di apprendimento, partecipazione e successo formativo a tutti gli studenti.

L'Istituto promuove una cultura della corresponsabilità educativa, della valorizzazione delle differenze e della personalizzazione dei percorsi di apprendimento, assumendo il modello bio-psico-sociale dell'ICF quale riferimento per la progettazione educativa e didattica.

La presenza di un numero significativo di alunni con bisogni educativi speciali rappresenta per la comunità scolastica un'opportunità di crescita professionale e culturale, orientando l'azione educativa verso metodologie innovative, ambienti di apprendimento flessibili e pratiche inclusive diffuse.

In tale prospettiva, l'Istituto opera in stretta sinergia con le famiglie, i servizi sanitari, gli enti locali, il terzo settore e le reti di scuole del territorio, consolidando un sistema integrato di interventi volto a garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione e all'inclusione.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Diffusione di metodologie attive, cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale, strumenti compensativi e monitor touchscreen in tutte le aule.

AUTOVALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Monitoraggio periodico attraverso GLI, GLO, NIV, questionari, analisi PEI e PDP, rilevazione dei risultati e definizione di azioni di miglioramento.

SEZIONE C – OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Rafforzare la cultura dell'inclusione.
2. Potenziare la formazione del personale.
3. Consolidare il ruolo di scuola capofila ANFFAS.
4. Migliorare la qualità dei PEI e PDP.
5. Rafforzare la continuità tra i diversi ordini di scuola.
6. Migliorare l'inclusione degli alunni stranieri.
7. Potenziare le reti territoriali.
8. Diffondere tecnologie e metodologie inclusive.
9. Migliorare il monitoraggio degli esiti.

Visione di sviluppo: consolidare il ruolo dell'Istituto quale polo territoriale di riferimento per l'inclusione e la formazione sull'autismo.

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 18.05.2026 n°prot. 0006124, su proposta del Collegio dei Docenti;

- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2026.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di stato 26/04/2022
- DM 153/2023

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.

- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

SEZIONE A	6
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	6
ALUNNI ISTITUTO	6
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	6
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	6
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	6
SEZIONE B	7
RISORSE E PROGETTUALITÀ	7
RISORSE PROFESSIONALI	7
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	8
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	9
RISORSE - MATERIALI	10
COLLABORAZIONI	11
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	12
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	14
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	15
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	15
SEZIONE C	17
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	17
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	18
VISIONE DI SVILUPPO	18

SEZIONE A- RILEVAZIONI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO per l'a.s 2026-2027				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	271	397	165	833

NELL'ANNO SCOLASTICO 2026-2027 SI PREVEDE LA PRESENZA DEI SEGUENTI ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTAL E	TOTALE %
Psicofisici	9	33	18	60	
Vista					
Udito					
TOTALE GRADO SCOLASTICO	9	33	18	60	7,2
di cui art.3 c.3	5	12	6	24	

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010) a.s. 2026/2027				
	Primaria	Secondaria	TOTAL LE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	15	13	28	3,3

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTAL E	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione					
Individuati senza diagnosi/relazione			7		
TOTALE GRADO SCOLASTICO			7	7	0,8
Note: ...					

SEZIONE B - RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	54
... di cui specializzati	48
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ASL	1
Facilitatori della Comunicazione	
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	tutti
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori sportello ascolto/psicologi	
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: <u>Punti di forza:</u> - Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa - Presenza di componenti rappresentative dell'equipe multidisciplinare nei GLO - Utilizzo dei docenti sul potenziato come risorsa nell'intervento sui disagi non certificati e sugli alunni stranieri. - Inserimento in situazione di realtà scolastica di alcuni tirocinanti nel TFA sostegno provenienti da varie Università. - Raccordo tra i vari ordini di scuola nelle fasi di transizione che scandiscono il percorso dell'alunno all'interno del sistema scolastico. - Collaborazione e raccordo con l'Unione Italiana Ciechi. - Collaborazione e raccordo con i centri riabilitativi del territorio (Centro di Riabilitazione S. Agostino-Chieti; Centro ambulatoriale di Riabilitazione S. Stefar - Chieti e Chieti Scalo; Istituto Don Orione Pescara). - Utilizzo sistematico del PEI digitale. - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità fra i vari ordini di scuola - Compilazione del Profilo di Funzionamento per le nuove diagnosi (2025-2026) <u>Criticità:</u> - Difficoltà ad attivare incontri in presenza per carenza del personale Ata - Mancanza di spazi e laboratori nella scuola secondaria di I grado. - Tempistiche lunghe per diagnosi cliniche. - Riduzione del numero figure di Assistenti Educativi (Legge 104/92 art. 3, comma 1) da parte dell'ente comunale con assegnazione ai soli casi in condizioni di gravità. - Assenza del trasporto scolastico comunale. - Presenza della componente ASL solo in un numero ridotto di GLO - Assenza sportello psicologico	

Ipotesi di miglioramento:

- Facilitare i rapporti con il CTS da parte dei docenti.
- Formazione per docenti
- Corsi di formazione per modelli PEI – ICF.
- Coinvolgimento di docenti specializzati nella didattica dell'italiano a stranieri per discenti non italofofoni.
- Introduzione di un dipartimento per l'inclusione, coordinato dalla Funzione Strumentale. per l'Inclusione e dal Referente B.E.S. della scuola secondaria di I grado
- Progetto continuità per gli alunni con Bes infanzia-primaria.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Primo collaboratore del Dirigente
- Secondo Collaboratore del Dirigente
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Referente scuola dell'infanzia
- Uno specialista dell'azienda sanitaria locale
- Presidente del Consiglio d'Istituto
- Genitori

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Referente per il sostegno di alunni con disabilità scuola secondaria di I grado: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità della scuola secondaria, si occupa dei rapporti con le ASL, con i genitori e coordina le attività degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di I grado.

Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Referente per alunni adottati: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni adottati, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

La A.S.L.: Organizzazione dei diversi interventi di sostegno presenti all'esterno della scuola.

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione dei GLO), con gli Enti locali, con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) - sezione di Chieti per l'attivazione di corsi e seminari sul tema della dislessia, con la Cooperativa Centro Studi Newton per l'organizzazione di laboratori specifici per gli alunni BES.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Tutti i plessi sono accessibili, anche se sussistono alcune barriere architettoniche (plessi senza ascensore).

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate, famiglie e Caritas per la realizzazione di Progetti di Accoglienza ed Interculturalità. Finanziamenti europei per la realizzazione di percorsi di inclusione.

Spazi attrezzati:

- angoli morbidi (scuole infanzia e primaria)
- biblioteca
- aula polivalente

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- ausilio per la comunicazione e gestione dell'informazione-dattilobrilie meccanica e stampante dedicata
- software specifici per alunni con BES
- Tablet in comodato d'uso

COLLABORAZIONI
Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con il Comune per progettare interventi adeguati di manutenzione dei plessi.
Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS: L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione. Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.
Con Scuola Polo per la Formazione: Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione, - Ambito 6 della Provincia di Chieti.
Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni, ...]: L'Istituto collabora con la ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Spesso vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio (ad esempio con l'Associazione Italiana Persone Down o).

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali ed Enti Locali

L'Istituto collabora stabilmente con gli Enti Locali per garantire l'accessibilità degli ambienti scolastici, la realizzazione di interventi di manutenzione, l'attivazione dei servizi di assistenza specialistica e la promozione di iniziative finalizzate al benessere e all'inclusione degli studenti.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS

L'Istituto partecipa alle attività promosse dalla Scuola Polo per l'Inclusione e dal Centro Territoriale di Supporto, usufruendo di consulenze specialistiche, formazione, ausili tecnologici e percorsi di accompagnamento rivolti ai docenti e alle famiglie.

Con Scuola Polo per la Formazione

L'Istituto aderisce ai percorsi formativi organizzati dalla Scuola Polo per la Formazione dell'Ambito 6 della Provincia di Chieti, contribuendo alla diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive.

Con Azienda Sanitaria Locale

La collaborazione con la ASL costituisce un elemento fondamentale per la costruzione dei Progetti Educativi Individualizzati, per la partecipazione ai GLO e per la definizione di interventi integrati a favore degli alunni con disabilità e bisogni complessi.

Con Associazioni ed Enti del Terzo Settore

L'Istituto promuove collaborazioni con associazioni, fondazioni ed enti del territorio impegnati nel campo dell'inclusione scolastica e sociale, al fine di ampliare le opportunità formative e favorire la partecipazione attiva degli studenti.

Particolare rilevanza riveste la convenzione triennale stipulata con ANFFAS, finalizzata alla promozione di percorsi di formazione, consulenza specialistica e supporto alle istituzioni scolastiche sui Disturbi dello Spettro Autistico.

Nell'ambito di tale accordo, l'Istituto Comprensivo n. 2 di Chieti svolge il ruolo di scuola capofila di una rete composta da cinque istituzioni scolastiche del territorio provinciale, coordinando attività di formazione e ricerca-azione rivolte ai docenti dei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

La rete costituisce un modello territoriale di collaborazione finalizzato alla diffusione di pratiche educative evidence-based, alla costruzione di percorsi di continuità e alla promozione di una cultura dell'inclusione condivisa tra scuola, famiglia e servizi.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE
Formazione svolta nel triennio 2022-2025 (tematiche prevalenti):
Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe, tecnologie per l'inclusione
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ABA)
Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali, problemi comportamentali)
Didattica digitale integrata e metodologie didattiche inclusive
Corso CAA - Introduzione alla Comunicazione Aumentativa (associazione Inclusiamo)
Redazione del nuovo Pei
Corso di formazione "Apprendimento attraverso le emozioni: l'educazione sensoriale per un'acquisizione inclusiva e duratura"
Corso di formazione "I Linguaggi del teatro e della creatività nel contesto educativo: pratiche e metodologie per una didattica inclusiva".
Convegno Erickson: La qualità dell'inclusione scolastica
Corso PNRR DM 66/2023: tecnologie digitali per l'inclusione scolastica
Spettro Autismo per docenti curricolari
Formazione richiesta:
Corsi sull'inclusione per docenti curricolari
Formazione Italiano L2

Tra le iniziative formative più significative si evidenziano:

- Corso CAA – Introduzione alla Comunicazione Aumentativa Alternativa;
- Formazione sul nuovo PEI e sul modello bio-psico-sociale ICF;
- Corso "Apprendimento attraverso le emozioni";

- Corso “I linguaggi del teatro e della creatività nel contesto educativo”;
- Convegno Erickson “La qualità dell’inclusione scolastica”;
- Percorsi PNRR DM 66/2023 sulle tecnologie digitali per l’inclusione;
- Formazione specifica sui Disturbi dello Spettro Autistico.

Elemento qualificante dell’azione formativa dell’Istituto è la convenzione triennale con ANFFAS, attraverso la quale è stato avviato un percorso strutturato di formazione specialistica sull’autismo rivolto ai docenti delle scuole della rete territoriale.

L’Istituto Comprensivo n. 2 di Chieti è scuola capofila per la formazione sull’autismo e coordina una rete composta da cinque istituzioni scolastiche della provincia di Chieti, impegnate nella costruzione di un modello condiviso di intervento educativo e didattico che accompagni gli alunni lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

Tale esperienza rappresenta una buona pratica territoriale orientata a:

- sviluppare competenze professionali specialistiche;
- promuovere metodologie validate scientificamente;
- garantire continuità educativa nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;
- rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie, servizi sanitari e associazioni;
- diffondere una cultura inclusiva fondata sulla personalizzazione e sulla partecipazione attiva degli studenti.

Formazione programmata per il triennio 2026-2029:

- approfondimenti sul modello ICF;
- percorsi specialistici sui disturbi del neurosviluppo;
- formazione avanzata sull’autismo;
- didattica interculturale e Italiano L2;
- utilizzo delle tecnologie assistive e dell’intelligenza artificiale per l’inclusione;
- gestione dei comportamenti problema;
- formazione specifica per il personale ATA sui processi inclusivi.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: È presente una funzione strumentale per l'inclusione che si occupa degli alunni di tutto l'istituto e una referente BES per la scuola secondaria di I grado che collaborano attivamente in funzione del curricolo verticale. Buona parte degli insegnanti di sostegno è di ruolo, ciò permette di garantire una continuità didattica funzionale al percorso formativo degli alunni. La scuola secondaria di I grado adotta misure di accompagnamento e orientamento per gli alunni disabili nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Per gli alunni BES, certificati e non, la scuola adotta un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli insegnanti di sostegno partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento sulla didattica inclusiva organizzati dalla rete d'ambito o da altri enti di formazione. La scuola partecipa ad eventi e manifestazioni che hanno per tema l'intercultura e l'inclusione (Festa dei popoli). Il Piano per l'inclusione (PI) viene aggiornato annualmente all'inizio dell'anno scolastico e verificato alla fine. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado è prevista, al termine del primo quadrimestre, una settimana dedicata al recupero e al potenziamento. Gli esiti degli alunni rilevati mediante apposite prove al termine del recupero dimostrano che le attività proposte sono generalmente efficaci. Nel corso dell'anno, inoltre, la scuola ha promosso la partecipazione a concorsi per stimolare gli alunni ad esprimere le loro potenzialità (concorso di scrittura creativa, di arte e fotografia, i giochi matematici della Bocconi, STEM). Gli alunni della scuola primaria hanno partecipato a diversi progetti, in orario curricolare, in particolare per il potenziamento delle competenze motorie, comunicativo-espressive, scientifiche, musicali e logiche.

Punti di debolezza: Vanno promosse un maggior numero di attività strutturate in progetti specifici per favorire l'inclusione di tutti gli alunni BES. Il Comune ha ridotto notevolmente le risorse destinate agli assistenti educativi che vengono assegnati solo in casi di gravità certificata. Mancano mediatori linguistici essenziali per l'inclusione degli alunni stranieri giunti nella nostra scuola. Sono in aumento i casi di disturbi del comportamento non sempre riconosciuti dalle famiglie. È necessario implementare una didattica per gruppi di livello più diffusa e che diventi una modalità operativa quotidiana, che coinvolge tutti i docenti e che non riguarda solo gli alunni certificati. Non deve essere limitata a particolari periodi dell'anno o a progetti/corsi specifici. La scuola deve monitorare maggiormente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

- Progetto continuità;
- Sportello psicologico;
- Collaborazione con associazioni del territorio;
- Progetto Spid in collaborazione con il Centro Newton;
- Associazione Cromosoma della Felicità "Più conoscenza=più inclusione"
- Spettro Autismo
- Istruzione domiciliare

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria
- Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza attività funzionali e finalizzate all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche con l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici e rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole.

Attraverso l'osservazione sistematica dei singoli contesti classe e delle caratteristiche specifiche degli alunni, e con l'utilizzo di specifiche metodologie, i docenti agiscono per garantire una piena inclusione a tutti gli studenti, favorendo un ambiente sereno e collaborativo. Tutte le aule sono dotate di Monitor Touchscreen, per consentire una didattica multimediale e favorire l'attenzione anche degli alunni più fragili.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

Tempi:	- Incontri periodici
Esiti:	- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

SEZIONE C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Comprensivo n. 2 di Chieti, alla luce dell'analisi dei punti di forza e delle criticità emerse nel corso dell'anno scolastico 2025/2026, individua i seguenti obiettivi prioritari di miglioramento per l'anno scolastico 2026/2027, in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO
Rafforzare la cultura dell'inclusione come responsabilità condivisa di tutta la comunità scolastica	Costituzione del Dipartimento Inclusione coordinato dalla Funzione Strumentale Inclusione e dal Referente BES della scuola secondaria di I grado. Programmazione di incontri periodici per la condivisione di buone pratiche e strumenti operativi.	Costituzione del Dipartimento. Almeno 4 incontri annuali. Produzione di materiali condivisi e protocolli operativi.
Potenziare la formazione del personale scolastico	Attivazione di percorsi formativi rivolti a docenti curricolari, docenti di sostegno e personale ATA sui temi dell'inclusione, dell'autismo, del modello ICF, delle tecnologie assistive e della gestione dei comportamenti problema.	Partecipazione di almeno il 70% del personale ai percorsi formativi. Questionari di gradimento e ricaduta didattica.
Consolidare il ruolo dell'Istituto quale scuola capofila per la formazione sull'autismo	Prosecuzione della convenzione triennale con ANFFAS e coordinamento delle attività della rete delle cinque scuole aderenti. Organizzazione di seminari, laboratori e momenti di confronto interistituzionale.	Realizzazione delle attività previste dalla convenzione. Coinvolgimento delle scuole della rete. Documentazione delle buone pratiche sviluppate.
Migliorare la qualità dei PEI e dei PDP	Promuovere momenti di formazione e confronto sulla progettazione educativa individualizzata secondo il modello bio-psico-sociale ICF. Implementare il monitoraggio periodico degli obiettivi previsti nei PEI e nei PDP.	Verifica intermedia e finale di tutti i PEI e PDP. Maggiore coerenza tra progettazione, interventi e valutazione.
Rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola	Potenziare i percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria. Organizzare incontri strutturati di passaggio delle informazioni tra docenti e famiglie.	Realizzazione degli incontri di continuità per tutti gli alunni con BES. Predisposizione di dossier informativi condivisi.
Migliorare l'inclusione degli alunni stranieri e non italofofoni	Attivazione di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico. Promozione di attività interculturali e formazione specifica per i docenti.	Incremento della partecipazione alle attività. Miglioramento delle competenze linguistiche rilevate nei percorsi personalizzati.
Favorire la partecipazione attiva delle famiglie ai processi inclusivi	Organizzazione di incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie. Coinvolgimento sistematico nei processi di progettazione educativa.	Aumento della partecipazione agli incontri. Questionari di soddisfazione delle famiglie.

Potenziare le reti territoriali a supporto dell'inclusione	Consolidamento delle collaborazioni con ASL, ANFFAS, CTS, Enti Locali, Università e associazioni del territorio.	Numero di iniziative realizzate in rete. Presenza degli specialisti nei momenti di progettazione e verifica.
Promuovere l'utilizzo di metodologie innovative e tecnologie inclusive	Diffusione di strumenti digitali, software compensativi, ausili tecnologici e metodologie cooperative all'interno delle classi.	Incremento dell'utilizzo delle tecnologie inclusive e delle pratiche collaborative documentate nei PEI e nei PDP.
Migliorare il monitoraggio della qualità dell'inclusione	Utilizzo sistematico degli strumenti di autovalutazione d'istituto e analisi periodica degli esiti.	Elaborazione di report annuali e definizione di nuove azioni di miglioramento.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale Inclusione e il Nucleo Interno di Valutazione, monitorerà periodicamente il raggiungimento degli obiettivi individuati attraverso:

- analisi dei PEI e dei PDP;
- verbali dei GLO e del GLI;
- report delle attività formative;
- questionari rivolti a docenti, famiglie e studenti;
- rilevazione della partecipazione alle attività progettuali;
- documentazione delle buone pratiche inclusive;
- indicatori desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

La valutazione dei risultati raggiunti costituirà la base per l'aggiornamento annuale del Piano per l'Inclusione e per la definizione delle priorità strategiche dell'Istituto.

VISIONE DI SVILUPPO

L'Istituto Comprensivo n. 2 di Chieti intende consolidare il proprio ruolo di comunità educante inclusiva e di polo territoriale di riferimento per la formazione e la diffusione delle buone pratiche sull'inclusione scolastica, con particolare attenzione ai disturbi del neurosviluppo e ai Disturbi dello Spettro Autistico.

Attraverso il lavoro in rete con le scuole del territorio, la collaborazione con ANFFAS, i servizi sanitari, le famiglie e le associazioni, l'Istituto si propone di costruire un sistema educativo sempre più capace di riconoscere, valorizzare e sostenere le potenzialità di ogni alunno, garantendo il pieno esercizio del diritto all'apprendimento, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 18.05.2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30.06.2026 con delibera n. 50